



Palazzo Esposizioni Roma - Sala Auditorium
15 novembre 2023 - 20 marzo 2024

DOPO L'AVVENTURA

**incontri con gli esperti sulla moneta e la finanza
in occasione della mostra *L'Avventura della Moneta***

L'Avventura della Moneta è un emozionante viaggio nel tempo dal quale si emerge ricchi di suggestioni e sorprese ma anche di dubbi, curiosità e desiderio di saperne di più. *Dopo l'avventura* è un ciclo di incontri dedicati all'approfondimento di temi specifici, durante i quali esperti, professionisti e professori universitari metteranno a disposizione del pubblico il proprio lavoro e le proprie ricerche. Le questioni più interessanti e cruciali saranno rese accessibili ad una platea di non specialisti attraverso punti di vista originali e un taglio di alta divulgazione.

I docenti che partecipano agli incontri hanno diritto a richiedere l'esonero dall'attività di servizio e ricevono un attestato di partecipazione. Ai sensi della Direttiva n. 170/2016 del MIUR - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, la Banca d'Italia è una amministrazione pubblica che può svolgere corsi di formazione per il personale della scuola riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (frequenza minima: **due incontri**).

Programma degli incontri

mercoledì 15 novembre, ore 18.30

MONETA E POLITICA MONETARIA

incontro con Giuseppe Ferrero (Banca d'Italia)

Negli ultimi anni, anche alla luce delle crisi finanziarie e di quella pandemica, la moneta è tornata al centro del dibattito pubblico. Qual è il ruolo della moneta all'interno della società e che cosa ne sostiene il valore nel lungo periodo? Perché la stabilità dei prezzi è l'obiettivo principale della politica monetaria in una moderna economia di mercato? Cosa deve fare la banca centrale per mantenerne il valore stabile nel tempo? Qual è il legame tra il processo di creazione della moneta e la stabilità finanziaria? Qual è il nesso tra la moneta bancaria e quella creata dalla banca centrale? Queste e altre domande saranno affrontate nel corso dell'incontro.

Giuseppe Ferrero dirige attualmente la Divisione *Analisi monetaria* del Servizio *Congiuntura e politica monetaria*. Ha ottenuto un *Phd in Economics* presso l'Università *Pompeu Fabra* di Barcellona. È entrato in Banca d'Italia nel Servizio *Studi* nel 2002 e da allora si è sempre occupato di politica monetaria. Partecipa per conto della Banca a gruppi di lavoro internazionali in materia di politica monetaria e di stabilità finanziaria. Ha pubblicato diversi lavori su riviste internazionali e su collane della Banca d'Italia, e partecipato in qualità di relatore a numerosi seminari e conferenze. Tiene

periodicamente docenze in materia di politica monetaria dell'Eurosistema presso diverse università italiane.

martedì 21 novembre, ore 18.30

LA MONETA VIRTUALE TRA LO SCUDO DI MARCHE DEL CINQUECENTO E LE CRIPTOVALUTE

incontro con Tommaso Brollo (Università di Verona)

L'ultimo decennio ha visto le alterne vicende della moneta digitale, dalle criptovalute sino alle *Central Bank Digital Currencies*. È un sistema veramente nuovo? Quando pensiamo alla moneta di quattro o cinque secoli fa ci vengono in mente il fiorino, lo zecchino, il ducato, con le loro croci e i loro santi. In realtà, la moneta delle fiere internazionali cinquecentesche è molto diversa: è una moneta immateriale, virtuale e privata, che non esiste se non sui libri di conto dei mercanti-banchieri e che sarà al centro degli scambi internazionali europei per più di un secolo. Una moneta così lontana e al tempo stesso così vicina, che ci può forse aiutare a capire qualcosa di più dell'oggi.

Dopo aver studiato a Trento e a Milano, **Tommaso Brollo** ha conseguito il dottorato di ricerca in economia presso l'Università di Siena. Assegnista di ricerca all'Università di Verona, si occupa di storia economica e del pensiero economico, concentrandosi, in particolare, sulla storia della moneta, del credito e della finanza nella prima età moderna. Tra le sue pubblicazioni si ricorda la curatela, assieme a Paolo Evangelisti, di una recente edizione italiana del *De Moneta* di Nicole Oresme (Trieste, 2020).

mercoledì 17 gennaio, ore 18.30 (parte 1)

mercoledì 7 febbraio, ore 18.30 (parte 2)

PANIERE DEI PREZZI AL CONSUMO

dialogo tra Alessandro Brunetti e Patrizia Collesi (ISTAT)

Ogni anno l'Istat a febbraio aggiorna il paniere dei prezzi al consumo, strumento essenziale per stimare l'inflazione, e che contiene la lista dei prodotti che rappresentano gli acquisti delle famiglie. Il paniere del 2023 conteneva 1.900 «prodotti elementari» e vedeva entrare, tra le novità, la Visita medica sportiva dal medico in regime privato, la Riparazione *smartphone* e le Apparecchiature audio intelligenti, insieme ad articoli di alimentari freschi come Tonno fresco di pescata e i Rombi freschi di allevamento. L'appuntamento di oggi ci aiuterà a vedere cosa c'è dentro il paniere del 2024, quali sono le novità, le entrate e le uscite, la composizione e il contributo delle varie voci per calcolare l'inflazione.

Alessandro Brunetti è laureato in Statistica economica e ha un dottorato in Scienze economiche presso la Sapienza Università di Roma. Lavora all'Istat da oltre 20 anni, ed è attualmente dirigente del Servizio Sistema integrato sulle condizioni economiche e i prezzi al consumo. Ha scritto numerosi articoli scientifici sul tema dei prezzi e dell'inflazione. Rappresenta l'Istat nei gruppi internazionali di settore.

Patrizia Collesi, giornalista, è laureata in Lingue e letterature straniere moderne presso la Sapienza Università di Roma ed è specializzata in terminologie e linguaggi specialistici; da vari anni insegna inglese specialistico all'università. All'Istat dal 2002, ha lavorato in diversi settori sviluppando una profonda conoscenza dei dati e dei prodotti dell'Istituto. Dopo un lungo periodo all'Ufficio stampa, ricopre attualmente il ruolo di Responsabile dello Sviluppo e della promozione statistica per l'Istat, per il quale segue in particolare le Olimpiadi di statistica e tutti gli accordi per ampliare la diffusione e la promozione in partnership con altre istituzioni. Rappresenta l'Istat nei gruppi internazionali di settore.

mercoledì 21 febbraio, ore 18.30

DISTORSIONI COGNITIVE E MONETAZIONE NEL TARDO IMPERO ROMANO

incontro con Filippo Carlà-Uhink (Università di Potsdam, Germania)

Gli studi di economia antica spesso si basano sul modello dell'*homo oeconomicus* ovvero sull'assunto, tipico della scuola economica neoclassica, che ogni individuo tende attraverso scelte razionali e informate alla massimizzazione del profitto e alla minimizzazione della perdita. Questo è però da molto tempo sotto attacco – ad esempio ad opera dell'Economia Comportamentale. Si intende quindi mostrare, nello specifico campo della storia monetaria romana – e soprattutto tardoimperiale – quali interpretazioni stabilite poggino su tale postulato, e proporre approcci diversi allo studio della monetazione antica.

Filippo Carlà-Uhink è professore ordinario di storia antica all'Università di Potsdam (Germania). Ha studiato lettere classiche all'Università di Torino e conseguito il dottorato in Scienze dell'Antichità all'Università di Udine. Dopo il dottorato ha lavorato come ricercatore e docente a vario titolo presso le Università di Heidelberg, Mainz, Exeter, prima di essere chiamato nel 2018 a ricoprire la cattedra a Potsdam. I suoi principali filoni di ricerca sono la storia monetaria ed economica del mondo antico e la ricezione dell'antico nella cultura popolare contemporanea.

mercoledì 20 marzo, ore 18.30

CREDITO, BANCHE E BANCHIERI TOSCANI NEL RINASCIMENTO

incontro con Angela Orlandi (Università di Firenze, Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica F. Datini)

Alla fine del Medioevo l'espansione delle attività economiche consentiva forme di diversificazione professionale e sociale. L'economia monetaria si dilatava mentre la moneta in circolazione non aumentava in proporzione. Il problema della scarsa liquidità trovò diverse risposte. Soprattutto il prestito cessò di essere medievale e assunse connotati di inusitata modernità come nel caso del Banco dei Medici e di quello di Francesco Datini. Essi introdussero il prestito di funzionamento e di finanziamento alle imprese. Facevano uso dell'innovativo conto corrente che annotava vari servizi ai clienti e funzionava, almeno in Toscana, anche sulla base di ordini scritti come l'assegno.

Angela Orlandi è docente di Storia Economica della Moneta e della Banca nel Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze. È direttrice Scientifica della Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini" di Prato. I suoi interessi scientifici riguardano la finanza pubblica e privata, la *business history* e il commercio internazionale. Pubblicazioni recenti: *La ricchezza del debito pubblico. Secoli XII-XXI*, il Mulino, Bologna 2022; *The emergence of double-entry bookkeeping in Tuscan firms of the thirteenth and fourteenth centuries*, «Accounting History», 2021, Vol. 26(4) 534–551.

INFORMAZIONI

Palazzo Esposizioni Roma – Sala Auditorium

scalinata di via Milano 9a, Roma

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI CON PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano su www.palazzo.esposizioni.it fino a un'ora prima. Sei pregato di arrivare 10 minuti prima dell'inizio, in caso contrario la prenotazione non sarà più valida e il posto verrà assegnato al pubblico in attesa all'ingresso. Se hai prenotato e non puoi venire ricordati di cancellare la prenotazione dalla tua area riservata sul sito, per permettere ad altri di partecipare.